

"SAPERE ASCOLTARE": MOBILITÀ ARTISTICA TRA BRUXELLES E BERGAMO

Venerdì 29 Agosto 2014 18:04

BRUXELLES\ aise - Nell'ambito di un più ampio progetto di **gemellaggio artistico** tra **Bruxelles e Bergamo**, "il **Circolo di Bruxelles dell'Ente Bergamaschi nel Mondo**, nel promuovere flussi di interesse culturale da e per Bergamo, vuole affrire la visibilità all'estro originale di pazienti/artisti non accademici bergamaschi nella Capitale Europea". Ad annunciarlo ha dichiarato il presidente del Circolo, **Mauro Rota**.

E questo valorizzando il ruolo determinante dei Servizi Psichiatrici dell'Azienda Ospedaliera Bolognini di Seriate all'interno di un percorso di riqualificazione della persona, del suo interagire col territorio e della sua integrazione.

Agli inizi di luglio una delegazione del Musée d'Art Spontané di Bruxelles, guidata dalla direttrice Catherine Schmitz, è scesa a Piario in provincia di Bergamo per selezionare alcune opere della paziente/artista **Michela Scandella**.

"Una magia per la capacità di andare oltre l'aspetto artistico valorizzando la centralità della persona e la sua risocializzazione": così il direttore generale dell'A.O. Bolognini di Seriate, Amedeo Amadeo, ha definito questa iniziativa a cui hanno aderito la Comunità Riabilitativa ad Alta Assistenza (CRA) di Piario ed il Centro Psico Sociale (CPS) di Nembro.

In modo inconsueto, lunedì prossimo i locali dell'Ospedale Antonio Locatelli di Piario ospiteranno l'esposizione "**Sapere ascoltare**" di Michela Scandella, presentandola al pubblico/utente della struttura sanitaria. "Una sensibilità non comune, coniugata anche con la tecnica e con una capacità unica di trasferire tutto un vissuto sulle tele", ha commentato il direttore sanitario dell'Ospedale Locatelli di Piario, Giacomo Corica.

Michela Scandella rappresenta così il riscatto dell'interazione del paziente con il territorio frutto dell'assiduo lavoro degli operatori del Dipartimento di Salute Mentale diretto da Laura Novel coadiuvata da Irene Ferretti e Maria Cristina Rodigari.

Dal 2 ottobre al 1° novembre l'esposizione "Sapere ascoltare" si trasferirà al Museo d'Arte Spontanea di Bruxelles, offrendo così una visibilità europea all'estro di questa paziente/artista.

Per il 2015 il Circolo Bergamasco di Bruxelles ha già avviato un progetto di arte terapia in collaborazione con il Centro di Promozione Sociale di Nembro, sempre in provincia di Bergamo, e l'Accademia Carrara di Bergamo. L'iniziativa prevede l'accompagnamento di quattro pazienti da parte di altrettanti docenti dell'Accademia in un percorso didattico sviluppando metodi espressivi di emozioni e sentimenti per la realizzazione di opere artistiche che saranno poi esposte al Museo di Arte Spontanea di Bruxelles.

In sinergia con numerosi soggetti, tra cui il Centro di Ricerca e di Risorse in Didattica-Didattologia delle Lingue-Culture e delle Migrazioni-Mobilità, D.L.C.M., di recente costituzione, il Circolo di Bruxelles dell'Ente Bergamaschi nel Mondo focalizza così la propria attenzione alle tematiche legate alla migrazione e alla mobilità in senso ampio, includendo la mobilità dell'arte intesa come creatività e pensiero.

(aise)<http://www.agenziaaise.it/italiani-nel-mondo/associazionismo/181598-qsapere-ascoltareq-mobilita-artistica-tra-bruxelles-e-bergamo.html>